

Bruxelles azzererà l'aliquota sui beni industriali e si prepara a comprare energia dagli Stati Uniti

# Tariffa unica al 15% e risparmi per 5 miliardi Cosa prevede il negoziato con la Casa Bianca

## IL DOSSIER

SARA TIRRITO

**I**l 27 luglio 2025 la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente Donald Trump hanno firmato a Turnberry, in Scozia, un'intesa commerciale sulle tariffe reciproche da applicare alle dogane dei rispettivi Paesi. Il testo fissava i parametri entro cui - dopo il voto dell'Europarlamento e la ratifica da parte dell'Ue - i due blocchi si muoveranno almeno fino alla fine del 2029, con possibilità di proroga.

### Gli impegni degli Usa

Il punto centrale dell'intesa è l'introduzione di un tetto unico del 15% sui dazi americani per la stragrande maggioranza delle merci europee. Le automobili e i componenti auto, che prima pagavano fino al 27,5%, rientreranno nello stesso massimale. Se Washington decidesse di applicare dazi aggiuntivi ai sensi della Sezione 232, anche questi prodotti sarebbero coperti dal limite del 15% senza subire ulteriori rincari. Per alcune categorie considerate strategiche - aeromobili civili, farmaci generici, alcune sostanze chimiche e risorse naturali - le tariffe tornano ai livelli precedenti a gennaio 2025, azzerandosi o avvicinandosi allo zero. Acciaio, alluminio e rame sono trattati in via separata. Successivamente all'incontro scozzese, gli Usa hanno introdotto dazi aggiuntivi per i prodotti contenenti acciaio e alluminio, superiori al 15% e che in alcuni casi arrivano al 50%.

### Gli impegni dell'Ue

In cambio, l'Europa annulla i dazi residui sui beni industriali americani, già general-

mente bassi. Vengono introdotti dazi differenziali a seconda delle quote esportate per alcuni prodotti ittici - salmone del Pacifico, merluzzo dell'Alaska, gamberetti - in parte a vantaggio dell'industria di trasformazione europea, che potrà approvvigionarsi a costi inferiori. Si allarga anche l'accesso per beni agricoli americani finora penalizzati, come soia, cereali, frutta a guscio, ma anche ketchup, cacao e biscotti.

Il valore complessivo di questa apertura, spiega la Commissione europea, è stimato in circa 7,5 miliardi di euro l'anno, con un risparmio per importatori e consumatori europei di circa 5 miliardi di euro in dazi.

Sul fronte energetico, l'Unione europea si è impegnata a orientare i propri acquisti verso gas naturale liquefatto, petrolio e nucleare americani per un valore atteso di 750 miliardi di dollari nei prossimi tre anni, con l'obiettivo di sostituire progressivamente le forniture russe. A questo si aggiunge un piano di acquisti in chip per l'intelligenza artificiale da 40 miliardi di euro, che passeranno prevalentemente dagli Stati Uniti.

### I volumi

Le imprese europee si sono, infine, dette pronte a investire almeno 600 miliardi di dollari negli Stati Uniti entro il 2029, che si aggiungono ai 2.400 miliardi di euro di risorse già attive. Ogni giorno 4,2 miliardi di euro in beni e servizi attraversano l'Atlantico - 1.600 miliardi nel solo 2024 - e gli investimenti reciproci tra le due sponde superano i 5,3 miliardi di euro. È su questo volume di scambi, il più grande al mondo tra due aree economiche, che l'accordo sarà operativo. —

## I PRINCIPALI PUNTI DEL PATTO SCOZZESE

 Gli obblighi degli Usa	 Gli obblighi dell'Ue
 <b>15%</b> L'aliquota unica stabilita per le merci Ue, inclusi auto e componentistica	 <b>Eliminare</b> i dazi residui sui beni industriali provenienti dagli Usa
 <b>Cooperazione</b> su investimenti e controlli delle esportazioni	 <b>600 miliardi di dollari</b> Gli investimenti stimati delle imprese Ue negli Usa entro il 2029
 <b>750 miliardi di dollari</b> Il valore atteso per le forniture americane di energia all'Ue nei prossimi 3 anni	

Fonte: Commissione Ue Withub

